



PROVINCIA DI SONDRIO

Verbale della conferenza conclusiva della procedura di V.A.S. del P.T.C.P.

Sondrio, 25 marzo 2009 ore 18.00

Sala del Consiglio Provinciale “M. Melazzini”

Sono presenti:

On. Ugo Parolo - assessore alla pianificazione territoriale della Provincia di Sondrio

Dr. Italo Rizzi - dirigente del settore “Viabilità, Pianificazione Territoriale ed Energia” della Provincia di Sondrio

Dr. Daniele Moroni – dirigente del settore “Agricoltura” della Provincia di Sondrio che interviene in qualità di Autorità Competente

Arch. Silvano Molinetti – Studioquattro di Chiavenna – professionista incaricato

Valeria Biavaschi – Studioquattro di Chiavenna – professionista incaricato

Prof.ssa Valeria Mezzanotte – professionista incaricata

Ing. Stefania Giambruno – Studio Paoletti di Milano – professionista incaricato

Apri i lavori l'Assessore provinciale **on. Ugo Parolo**, con delega alla pianificazione territoriale.

Evidenzia che la seduta odierna rientra nell'ambito di valutazione ambientale.

Illustra l'iter del P.T.C.P. precisando che sabato 4 aprile p.v. si svolgerà la seduta conclusiva della Conferenza dei Comuni, delle Comunità Montane e degli enti gestori delle aree regionali protette, nell'ambito della quale la stessa pronuncerà il proprio parere sulla proposta di piano. Successivamente, sulla base dei contributi e delle osservazioni pervenuti, verrà stilato il rapporto ambientale. L'Amministrazione Provinciale provvederà poi all'adozione del piano alla quale seguirà un periodo destinato a raccogliere ulteriori osservazioni, per poi giungere all'approvazione dello stesso che, presumibilmente, potrà avvenire nel mese di settembre.

L'assessore sottolinea l'importanza della parte relativa al bilancio idrico provinciale inserita nell'attuale proposta di piano.

La parola passa **all'arch. Silvano Molinetti** che introduce l'intervento della prof.ssa Valeria Mezzanotte per l'illustrazione del rapporto ambientale e dei contenuti conclusivi della V.A.S. del P.T.C.P..

La **prof.ssa Valeria Mezzanotte** presenta il lavoro svolto per la redazione del rapporto ambientale, precisando che, al momento, si sta lavorando al suo adeguamento a seguito delle osservazioni presentate



PROVINCIA DI SONDRIO

da parte di Arpa Lombardia. Quest'ultima ha chiesto maggiori precisazioni sugli aspetti demografici ed economici, sul recepimento degli obiettivi di P.T.R. per il sistema della montagna e un maggior dettaglio sul rapporto fra l'attuazione del P.T.C.P. e il sistema di monitoraggio.

Per la redazione del rapporto ambientale sono stati valutati gli obiettivi di qualità ambientale e totale e le modalità di interazione con le varie componenti e i vari fattori ambientali relativi a tutti gli aspetti e orientamenti inseriti nel piano. La prof.ssa illustra come sono stati elaborati gli impatti ambientali, precisando che è stata fatta una valutazione relativamente alle modalità con cui gli interventi e le strategie di piano operano riguardo ai singoli impatti. La valutazione è stata condotta per grandi categorie con riferimento ad alcuni determinanti principali, quali il sistema insediativo e la presenza residenziale e turistica, la produzione di energia idroelettrica, l'agricoltura e i suoi risvolti applicativi. Per aspetti più specifici di criticità è stata eseguita un'analisi di coerenza interna (tra azioni e strategie di piano e gli obiettivi) ed esterna (tra strategie di P.T.C.P. e norme vigenti di tutela del territorio). Parallelemente è stato condotto uno studio che ha valutato l'incidenza che le strategie di piano e le varie azioni previste possono avere sui siti protetti. Nel rapporto ambientale sono stati elencati tutti gli indicatori per il monitoraggio dell'efficacia del piano nel tempo. Il monitoraggio deve essere condotto seguendo innanzitutto le fasi di revisione del piano e, per ultimo, a completa attuazione dello stesso.

Al termine dell'esposizione a cura della prof.ssa Mezzanotte **l'assessore Parolo** rivolge alla platea l'invito ad intervenire con osservazioni o altro.

Interviene **Elena Abbiati – Comune di Sondrio** – Chiede quali sono le modalità di recepimento delle osservazioni presentate.

La **prof.ssa Mezzanotte** precisa che, per quanto riguarda il rapporto ambientale, le osservazioni sono recepite immediatamente, mentre per quanto riguarda il P.T.C.P. saranno recepite nell'ambito della procedura di adozione e approvazione del piano.

L'assessore Parolo, ricordando l'iter del P.T.C.P. , risponde in merito al quesito relativo alle osservazioni. Alcune di esse, pervenute e riferite al piano adottato precedentemente, sono ormai superate perché riferite ad errori materiali già corretti; alcune sono già state recepite nella riformulazione del documento; altre saranno presentate dopo l'adozione della nuova proposta di piano. In questa fase le osservazioni pervenute non sono state discusse e contro dedotte.

Interviene **Ruggero Spada – Legambiente** – che si complimenta per il lavoro svolto relativamente al piano di bilancio idrico provinciale. Suggestisce un'attenzione più specifica relativamente ai deflussi minimi vitali,



PROVINCIA DI SONDRIO

soprattutto nelle aree protette; una maggiore attenzione per le reti ecologiche e per i domini sciabili e nel campo dei trasporti e della mobilità.

La **prof.ssa Valeria Mezzanotte** chiede, al fine di poter rispondere al sig. Spada, chiarimenti sulle affermazioni dallo stesso esposte riguardo alla diminuzione del deflusso minimo vitale nelle aree protette. Precisa, al riguardo, che il piano di gestione delle aree protette prevale sul P.T.C.P; pertanto la questione va riproposta all'Ente Parco.

Interviene poi il dr. **Italo Rizzi** per una precisazione sul piano di bilancio idrico provinciale: lo stesso è stato realizzato in accordo con Ministero dell'Ambiente, Regione Lombardia, APAT e Autorità di Bacino del Fiume Po con una struttura non onnicomprensiva dei problemi, tenendo conto dell'esistenza di strumenti di pianificazione con i quali non si è voluto confluire.

Ruggero Spada – Legambiente – ribadisce che ciò che sta succedendo, sia pure in fase di sperimentazione, relativamente al deflusso minimo vitale nelle aree protette, ha tendenza contrastante con quanto indicato nel piano.

La **prof.ssa Valeria Mezzanotte** assicura che il piano di bilancio idrico può fornire elementi contro la riduzione del deflusso minimo vitale.

Interviene successivamente la **dott.ssa Cinzia Leusciatti – Comunità Montana Valtellina di Sondrio** - che segnala una carenza nel piano per quanto riguarda la parte forestale. Afferma che Il piano provinciale dovrebbe avere funzione di coordinamento relativamente alle aree boscate. A seguito di ciò propone l'inserimento nel piano di criteri di omogeneità ai quali attenersi per la redazione, a cura delle comunità montane e del Parco delle Orobie valtellinesi, del piano di indirizzo forestale.

La **prof.ssa Mezzanotte** evidenzia che il suggerimento è importante e garantisce che lo stesso verrà considerato.

Non essendoci altri interventi **l'assessore Parolo** chiude la seduta ringraziando per i contributi.